



fondo
sociale europeo

Allegato 1

CHIAMATA DEI PROGETTI

AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' - PPU

**In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 41-8652 del 29/03/2019**

Periodo 2019 -2021

D.D. n.155 del 7 aprile 2021

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA.....	3
Denominazione della Misura.....	3
Obiettivo della Misura.....	3
Elementi caratterizzanti.....	3
3. DESTINATARI.....	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
5. VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI.....	6
6. RISORSE DISPONIBILI.....	7
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	7
8. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO).....	8
9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	8
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	9
Istruttoria delle domande e verifica di ammissibilità.....	10
Valutazione di merito.....	11
11. AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	12
12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	13
13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
Individuazione dei destinatari: il Centro per l'Impiego.....	13
Avvio progetto.....	14
Delega.....	14
Variazioni in corso d'opera.....	14
Conclusione delle attività.....	15
Avvio PPU in autofinanziamento.....	15
Modalità e termine ultimo per la presentazione del consuntivo.....	15
14. CONTROLLI.....	16
15. FLUSSI FINANZIARI.....	17
16. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	17
17. AIUTI DI STATO.....	17
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	17
19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	18
20. TUTELA DELLA PRIVACY.....	19
Il Trattamento dei dati personali.....	19
Soggetti interessati del Trattamento dei dati.....	20
Responsabili (esterni) del trattamento.....	20
Sub-responsabili.....	21
Informativa ai destinatari finali degli interventi.....	21
21. DISPOSIZIONI FINALI.....	21

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 3 di 21

Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	21
Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	22
Termini di conclusione del procedimento.....	22
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	22
23. ELENCO MODULISTICA ALLEGATA.....	23

1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 41-8652 del 29 marzo 2019 che definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi denominati "Progetti di Pubblica Utilità -PPU".

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 34/2008 che prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone che, trovandosi in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale, incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro.

Tali interventi, inoltre, rispondono a quanto indicato dalla priorità di investimento 9.i del POR FSE laddove, all'Azione 6, è previsto il coinvolgimento di soggetti in difficoltà economica in attività di interesse generale per le quali sussista una domanda effettiva da parte dell'operatore pubblico o privato.

2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA

Il presente bando definisce i requisiti per la realizzazione, da parte di Partenariati pubblico-privati, di azioni di politica attiva del lavoro attuate attraverso i Progetti di Pubblica Utilità (PPU).

Denominazione della Misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità – PPU" (Classif. POR Fse: II.9I.6.1.2)

Obiettivo della Misura

Contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata):

- sostenendo l'incremento dell'occupabilità e l'inserimento lavorativo;
- creando le condizioni per favorire l'eventuale prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso il soggetto attuatore *partner* del progetto.

Elementi caratterizzanti

Gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento lavorativo temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'assunzione con contratti di lavoro a tempo determinato per svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità.

I progetti proposti e realizzati da partenariati pubblico-privati, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di attività:

a) **valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico**, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 4 di 21

generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di de-industrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, anche edilizio, compresa la relativa manutenzione, ecc.;

b) **valorizzazione del patrimonio culturale**, anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale ecc.;

c) **riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo** (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);

d) **servizi alle persone** a carattere temporaneo (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.).

NB: I PPU, oltre alla straordinarietà, devono avere anche carattere di occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti (ad esempio non devono essere attività affidate in appalto al soggetto attuatore e in corso di esecuzione).

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi previsti dal presente bando soggetti in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale che incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro quali le:

- Personae disoccupate/inoccupate prive di impiego in carico ai Servizi Socio-Assistenziali¹
- Personae disoccupate/inoccupate da 12 mesi, prive di impiego, che abbiano compiuto il 30° anno di età².

Nell'ambito di tali tipologie di destinatari, il Partenariato pubblico-privato, di cui al § 4, potrà dettagliare ulteriori specifiche per la candidatura purché nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 ("Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale").

In particolare, non si potranno introdurre criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte al comma 1, lettera a) del citato articolo, fatte salve le azioni positive, finalizzate alla rimozione di ostacoli che impediscono la parità di trattamento di cui agli articoli 3 e 11 della suddetta legge.

Riserva di inserimento destinatari di tipologia a)

Ciascun PPU dovrà specificare, sul totale dei destinatari previsti dal progetto, il numero di persone in carico ai servizi socio-assistenziali (tipologia a) che si intende inserire al lavoro, nel rispetto del numero minimo riportato nella tabella seguente:

¹ Servizi sociali e Servizi sanitari (in capo agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, agli Enti locali e alle ASL), gli Istituti Penitenziari e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Si specifica che il Soggetto pubblico competente è l'ente che attesta/dichiara che la persona rientra in una delle categorie di svantaggio

² Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sono considerati **disoccupati** "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'art. 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego". Con riferimento alla DID, nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità sono sottoscritte presso i Cpl.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 5 di 21

Numero totale di persone da inserire	Di cui persone in carico ai Servizi Socio-Assistenziali (numero minimo di persone da inserire)
Da 1 a 2	1
Da 3 a 5	2
Da 6 a 10	3
Da 11 a 15	4
Sopra 15	6

Sono escluse dal presente bando le persone disabili certificate ai sensi della Legge 68/1999 iscritte al collocamento mirato, in quanto le misure di politica attiva rivolte a tale target sono inserite nello specifico bando finanziato con risorse del Fondo Regionale Disabili.

Lo stesso destinatario non può essere inserito in più di un progetto finanziato a valere su questo bando o **contemporaneamente** in altre iniziative di politica attiva del lavoro finanziate con il Fse o con altre risorse pubbliche (regionali e/o nazionali).

È consentito l'inserimento di persone che hanno concluso un percorso di tirocinio nell'ambito dei precedenti PPU o che hanno concluso un Cantiere di lavoro.

I destinatari che hanno partecipato al 1° sportello dei PPU 2019-2021 (bando D.D. n. 959 del 8/7/2019) non possono candidarsi agli sportelli successivi attivati con il presente bando, ad eccezione delle persone per le quali la partecipazione al PPU consenta il raggiungimento dei requisiti contributivi necessari a maturare il diritto alla pensione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi i Partenariati pubblico-privati composti da:

- **amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, nel ruolo di **soggetti proponenti** il PPU;
- **uno o più operatori economici privati**³ (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi) con sede sul territorio piemontese, selezionati dal soggetto proponente mediante apposita procedura ad evidenza pubblica⁴, nel ruolo di **soggetti attuatori**.

³ Ai fini del presente bando, si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

⁴ Vedi Allegato 4

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 6 di 21

All'interno del Partenariato pubblico-privato sono individuati i seguenti ruoli:

- l'Amministrazione Pubblica proponente il PPU è capofila del Partenariato pubblico-privato;
- gli operatori economici privati sono i soggetti attuatori dei progetti e, pertanto, dovranno:
 - provvedere all'assunzione con contratto a tempo determinato dei/le lavoratori/trici individuati/e dai Centri per l'Impiego,
 - svolgere nei confronti di tali lavoratori/trici attività di: coordinamento, formazione obbligatoria per la sicurezza e altra eventuale formazione necessaria per l'esecuzione delle mansioni lavorative.

5. VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI

Il valore di ciascun PPU presentato per il finanziamento non può superare l'importo di € 150.000,00 (Centocinquantamila) composto:

- per l'80% da contributo a fondo perduto
- e per il restante 20%, da cofinanziamento assicurato da uno o più soggetti che compongono il Partenariato pubblico-privato o da soggetti terzi.

Il cofinanziamento è obbligatorio e la relativa quota dovrà, anch'essa, essere rendicontata sulla base dei costi reali. Si specifica, inoltre, che in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione alla quota di cofinanziamento non documentata.

Sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono inserimenti lavorativi con **contratto a tempo determinato di durata da un minimo di 13 settimane fino a un massimo di 6 mesi**.

Per il riconoscimento dei costi di attuazione del PPU si deve fare riferimento alle voci di spesa previste nel Piano dei conti ⁵ e di seguito elencate:

- Costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per il/i lavoratore/i inserito/i nel PPU comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali previsti e del TFR (cod. B 2.5);
- Costo del lavoro lordo del capo squadra che cura l'inserimento al lavoro delle persone e ne coordina le attività lavorative (cod. B 2.4);
- Materiali di consumo e attrezzature (cod. B 2.7; B 2.8);
- Costo del lavoro lordo del personale adibito alle attività di coordinamento e supervisione del progetto (B 2.21) e costo dei consulenti e tecnici (B 2.11)

NB: Il lavoratore PPU non può essere inquadrato nei primi tre livelli apicali del CCNL applicato.

Per le percentuali di ammissibilità di tali costi sul valore complessivo del progetto, si rimanda al successivo paragrafo 7.

⁵

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 7 di 21

La spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche proponenti non può essere oggetto di rimborso e, pertanto, concorrerà esclusivamente alla determinazione del cofinanziamento. Di seguito le voci di spesa previste nel Piano dei conti per il co-finanziamento:

- Mancato reddito, ossia i costi del personale che il Soggetto proponente sostiene per le attività svolte dai propri dipendenti nell'ambito del PPU (cod. D1.1);
- Contributi in natura (cod. D1.2);
- Altro (D1.3).

6. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione di risorse messa a disposizione dei Partenariati pubblico-privati è di € 1.484.960,64.

La misura finanziata dal presente bando ha il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso 9.1)	Azione	Misura	Totale
II	9i L'inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività	2 Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU 2019-2021	€ 1.484.960,64

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per ciascun PPU presentato al finanziamento, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Partenariato pubblico-privato, **sul valore totale del progetto** (contributo a fondo perduto + cofinanziamento), nella seguente misura:

- almeno il 70% deve essere destinata alla copertura del costo del lavoro del personale assunto e inserito nel PPU;
- non oltre il 30% per la copertura degli altri costi relativi a: retribuzione del caposquadra, formazione, attrezzature e materiali di consumo, ecc.

8. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Il preventivo viene definito in fase di presentazione del PPU sulla base dello schema di Piano dei Conti riportato nell'Allegato 2 "Schema di progetto di pubblica utilità" ed è calcolato sulla base delle voci di spesa ammissibili così come riportate al precedente punto 5.

Il consuntivo è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute come previsto dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 8 di 21

2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.e s.m.i. per le specifiche voci di spesa.

I soggetti beneficiari, sia a livello di preventivo che di consuntivo, devono rispettare le percentuali di ripartizione e i parametri indicati al precedente punto 7.

9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Date finestre temporali di presentazione delle istanze

La presentazione delle domande di candidatura potrà avvenire nei seguenti tempi di apertura:

2° sportello: da lunedì 17 maggio 2021 a mercoledì 30 giugno 2021

**3° sportello: da lunedì 20 settembre 2021 a giovedì 30 settembre 2021
(l'attivazione del terzo sportello è subordinata alla disponibilità di bilancio)**

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro/servizi/802-presentazione-domanda>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti. Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati in procedura i seguenti documenti:

- Fotocopia del documento d'identità del firmatario della domanda in corso di validità (art. 38 c. 3, art 45 c. 3 del DPR n. 445/00)
- Scheda relativa al Progetto di Pubblica Utilità secondo lo Schema di cui all'all. 2 al Bando
- Documentazione Raggruppamento Temporaneo: copia conforme atto notarile Accordo di Partenariato o dichiarazione di intenti a costituirsi in RT (capofila e soggetti interessati)
- Dichiarazione di Impegno (la dichiarazione va stampata, firmata con firma olografa, scansionata, salvata e allegata in procedura)
- Scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza o dichiarazione di esenzione (da allegare in procedura)

La domanda (senza allegati) così come generata dalla procedura informatizzata, compilata in tutte le sue parti e salvata in via definitiva sulla procedura informatizzata e regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo (qualora necessario: si ricorda che il soggetto beneficiario è il Partenariato pubblico-privato; va pertanto considerata la natura del soggetto attuatore ai fini dell'obbligo di bollo) **dovrà essere inviata via PEC a: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it** entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello specificando nel campo Oggetto: "PPU 2019-2021 Proposta n... – e il numero dello sportello cui la domanda si riferisce (secondo o terzo sportello)".

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 9 di 21

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

Si rammenta che nelle apposite sezioni del modulo di presentazione della domanda devono essere riportati gli estremi dei componenti il Partenariato pubblico-privato.

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si potrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

Si specifica che la documentazione del Bando può essere consultata e scaricata nella pagina dedicata del sito istituzionale dal giorno successivo alla pubblicazione, al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/progetti-pubblica-utilita-2021>

Si ricorda infine che nella domanda, sezione 'quadro riferimenti', nei campi relativi a *Primo riferimento* ed eventualmente *Secondo riferimento* devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione del Bando, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

La Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, l'individuazione dei PPU avviene tramite procedura aperta di selezione definita "Chiamata dei progetti". La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Istruttoria delle domande e verifica di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle istanze di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione e ai requisiti di seguito descritti.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 10 di 21

- Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro/servizi/802-presentazione-domanda> e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge art. 38, co. 3 e art. 45, co. 3, DPR n. 445/2000);
- Dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato o Copia dell'Accordo di Partenariato, sottoscritto da tutti i componenti;
- Descrizione del progetto redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando;
- scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza (ove prevista)
- Dichiarazione di Impegno (Allegato 9 - la dichiarazione va stampata, firmata con firma olografa, scansionata, salvata e allegata in procedura)

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del Capofila;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo.

Valutazione di merito

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- Soggetto proponente (Partenariato pubblico-privato);
- Caratteristiche della proposta progettuale;
- Priorità;
- Sostenibilità

Si riporta di seguito la griglia di valutazione:

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente	A1 Composizione del partenariato	A 1.1 Numero e varietà dei soggetti che compongono il partenariato	5	25

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 11 di 21

(Partenariato pubblico-privato)	A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i	A 2.1 Capacità realizzativa dimostrabile negli ultimi 4 anni in attività analoghe a quelle previste dal PPU proposto	5	
		A 2.2 Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati	5	
		A 2.3 Numero di contratti a tempo determinato convertiti in contratti a tempo indeterminato dal soggetto attuatore che hanno determinato un incremento netto dell'occupazione rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente l'assunzione stessa	5	
	A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (Pubblica Amm.ne)	A 3.1. Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati finanziati con fondi europei, nazionali o regionali	5	
B) Qualità della proposta progettuale	B 1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi del bando	B 1.1. Coerenza degli elementi che qualificano il progetto in termini di conoscenze e competenze professionali attivate e delle attrezzature messe a disposizione per il miglioramento dell'occupabilità delle persone inserite nel percorso di PPU.	25	50
		B 1.2. Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si intende realizzare il PPU.	25	
C) Priorità	C 1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Sviluppo sostenibile: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire una maggiore tutela dell'ambiente	3	15
		C 1.2. Parità tra uomini e donne: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3	
	C 2. Progetto in rete	C 2.1 Realizzazione di progetti in rete cui partecipano più soggetti proponenti (Pubbliche amministrazioni)	9	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	10	10
TOTALE			100	

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (NdV) attribuirà ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato, secondo le modalità descritte nel Manuale di valutazione di cui all'Allegato 3.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV ha la facoltà di convocare il referente della progettazione del Partenariato pubblico-privato qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro provvede all'approvazione dell'elenco dei PPU ammessi al

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 12 di 21

finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale. Tale provvedimento si intende quale notificazione dell'esito ai soggetti interessati.

Si precisa che tutti i progetti pervenuti entro i termini previsti, saranno sottoposti a valutazione senza tener conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

11. AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I rapporti tra la Regione e i partenariati pubblico-privati, sono regolati mediante **Dichiarazione di Impegno** il cui schema è allegato al presente Bando (allegato 9)

La Dichiarazione di Impegno dovrà essere sottoscritta con firma olografa dal legale rappresentante (o procuratore speciale) della Pubblica Amministrazione capofila del Partenariato pubblico-privato, scansionata, salvata e allegata in procedura contestualmente alla domanda di finanziamento.

Al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria.

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2, punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013, nell'ambito del presente bando, la Regione Piemonte, ai fini del monitoraggio, specifica che costituisce "Operazione" il PPU presentato dal Partenariato pubblico-privato (beneficiario) e riferito allo stesso Asse del POR Fse 2014-2020.

13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Individuazione dei destinatari: il Centro per l'Impiego

Particolare rilevanza è attribuita al ruolo dei Centri per l'Impiego che costituiranno l'interfaccia del Partenariato pubblico-privato secondo competenza territoriale per la ricerca delle persone da inserire nel PPU.

Il Partenariato pubblico-privato richiede al Centro per l'impiego competente territorialmente, l'individuazione dei destinatari da inserire nel Progetto di Pubblica Utilità approvato.

Il Centro per l'impiego individua i soggetti idonei tra i potenziali destinatari residenti o domiciliati nel proprio bacino territoriale.

Se richiesto dal Partenariato pubblico-privato il Centro per l'Impiego provvede ad individuare i partecipanti al PPU, tenendo conto delle eventuali specifiche per la candidatura che il Partenariato pubblico-privato avrà inserito (si veda il precedente § 3). In particolare, i destinatari potranno essere scelti in maniera privilegiata, se richiesto, tra i residenti nel Comune ove si svolge l'attività lavorativa del progetto.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti verranno quindi inseriti dal Cpl in due elenchi separati di tipologia a) e b) secondo un elenco ordinato sulla base delle modalità previste per la formulazione della graduatoria di cui alla DGR 44-7617 "Legge regionale 34/2008, articolo 45. Approvazione dei nuovi criteri per l'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della L. 56/1987. Revoca della DGR n. 66-12963 del 5 luglio 2004 e della DGR 2-14303 del 9 dicembre

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 13 di 21

2004". A parità di punteggio ha precedenza la persona più anziana. Gli elenchi così ordinati saranno messi a disposizione del Partenariato pubblico-privato che, sulla base della collocazione in graduatoria, contatterà in ordine decrescente di collocazione in graduatoria i candidati per sostenere **una prova pratica/attitudinale** al fine di verificare le capacità attinenti al lavoro da svolgere. Nel caso di inidoneità del primo candidato utile, si scorrerà al candidato successivo fino ad esaurimento della graduatoria stessa. Il candidato idoneo verrà assunto dal Soggetto attuatore secondo quanto previsto dalla normativa in materia di avviamento al lavoro e dovrà osservare il CCNL applicato dal datore di lavoro.

Il Centro per l'Impiego individuerà i candidati che, dopo essere stati convocati dallo stesso per l'illustrazione del PPU, delle modalità di partecipazione al progetto e per la sottoscrizione del Patto di Servizio, verranno inviati presso il soggetto attuatore in ordine al punteggio attribuito e nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Qualora per la tipologia di requisiti professionali richiesti non fosse possibile individuare candidati in numero sufficiente a soddisfare il vincolo di inserimento minimo previsto per le persone in carico ai Servizi Socio-Assistenziali il Centro per l'Impiego dovrà darne comunicazione al soggetto attuatore, il quale potrà presentare motivata richiesta di deroga al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro.

Il soggetto attuatore è tenuto ad inserire al lavoro esclusivamente le persone inviate dai Centri per l'Impiego a meno che non sussistano gravi e motivate ragioni per richiedere una sostituzione dei soggetti segnalati in osservanza anche del CCNL applicato. La sostituzione deve essere effettuata con le modalità descritte al punto "variazioni in corso d'opera". Il soggetto attuatore provvede a trasmettere comunicazione con PEC al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, entro 5 giorni dall'avvenuta sostituzione.

Avvio progetto

Il progetto può essere avviato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco dei PPU approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine determina la revoca totale del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, per cause debitamente motivate.

Prima della data di avvio effettiva del PPU, il capofila del Partenariato pubblico-privato deve inviare via PEC all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione di avvio specificando nel campo Oggetto: "Avvio PPU 2019-2021" Proposta n. ..." e lo sportello cui la domanda si riferisce". Tale comunicazione deve contenere i nominativi dei destinatari selezionati dando evidenza dei soggetti in carico ai servizi socio-assistenziali utilizzando il modello "scheda lavoratori" Allegato 10.

Delega

Non è consentita la delega di attività.

Per approfondimenti su tale aspetto e per le indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo e contabile non definiti dal presente bando, si rinvia al documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" e ss.mm.ii. sopra citate.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 14 di 21

Variazioni in corso d'opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al PPU finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più soggetti attuatori) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Ogni eventuale richiesta di proroga dei termini indicati per l'avvio del progetto dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

Conclusione delle attività

I PPU finanziati nell'ambito del presente bando dovranno concludersi entro il **31 dicembre 2022 (termine attività)**. **Non sono previste proroghe.**

Avvio PPU in autofinanziamento

In analogia con i Cantieri di Lavoro, secondo quanto già previsto all'art. 32 c. 9 della L. R. n. 34 del 22 dicembre 2008, la Regione Piemonte può autorizzare Progetti di Pubblica Utilità, richiesti con PEC al Settore Politiche del Lavoro, dai Soggetti proponenti indicati al paragrafo 4 del presente Bando, anche senza contributo regionale. In tal caso gli oneri sono a totale carico degli Enti stessi.

Modalità e termine ultimo per la presentazione del consuntivo

La rendicontazione del PPU deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto. Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere osservate le seguenti modalità:

A) inviare entro 5 giorni dal termine del PPU una comunicazione indirizzata a **michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it** con l'indicazione delle date esatte di inizio e conclusione delle attività.

B) effettuare la rendicontazione utilizzando l'applicativo scaricabile al seguente link:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/GA18BLAV/sw.jsp>

N.B. nel caso in cui il capofila abbia già residente il software, non dovrà scaricare il pacchetto d'installazione ma una patch (aggiornamento), che troverà all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/GA18BLAV/patch.jsp>

C) inviare con PEC a **controllifse@cert.regione.piemonte.it** in formato pdf il modello R1 in bozza scaricabile dalla procedura informatica GA18BLAV

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 15 di 21

D) compilare il Rapporto finale di attuazione del PPU (si allega modello da utilizzare in Allegato 8) ed inviare a **michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it** scrivendo nell'oggetto "PPU 2019-2021 sportello n... Proposta n. Rapporto finale soggetto proponente/titolo progetto"

Successivamente, i nostri Uffici prenderanno contatti per effettuare la verifica dei rendiconti in loco. In sede di controllo il soggetto capofila dovrà acquisire dal datore di lavoro la documentazione in originale di tutto il materiale propedeutico al controllo: originale dei **registri presenze**, originale dei **timesheet** del personale coinvolto nelle attività di progetto (coordinamento, supervisione, rendicontazione) sia dipendenti del soggetto capofila che del datore di lavoro. Nel caso in cui non siano previsti sistemi automatici di rilevazione delle presenze, è possibile scaricare il modello "registro presenze azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità PPU" al link seguente:

<https://www.regionepiemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale>

E) Sarà poi trasmesso via PEC il verbale di controllo necessario per presentare al Settore Politiche del Lavoro la nota di pagamento e richiedere il saldo del Progetto alla PEC **politichedellavoro@cert.regionepiemonte.it** specificando nel campo Oggetto: "PPU 2019-2021 NOTA DI PAGAMENTO Sportello n. ... Proposta n.".

Le modalità per l'utilizzo del sistema informatico per la rendicontazione sono dettagliate nelle apposite *Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute su progetti di pubblica utilità* che saranno rese disponibili sul sito regionale.

Sono inoltre presenti dei tutorial che illustrano l'intero ciclo di utilizzo del software di Rendicontazione, dalla fase di "installazione" alla "stampa del rendiconto", reperibili alla pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/gescopl/cms/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=83

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.1. "Gli affidamenti tramite chiamata dei progetti a costi reali" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e s.m.i.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 16 di 21

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorrono alla valutazione delle proposte che saranno presentate, sul successivo sportello del presente bando, dallo stesso proponente e/o che coinvolgano lo stesso attuatore.

15. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al beneficiario di competenza della Regione Piemonte (pari all'80% del valore del PPU) avviene secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 70% della quota a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto;
- Saldo del 30% a conclusione del progetto a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

16. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Gli enti beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente atto potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Bando non rientrano nel campo degli aiuti di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 17 di 21

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 18 di 21

tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁶; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁷; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁸).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.⁹

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si fa presente che lo *Schema Informativa agli interessati* è scaricabile al link:

⁶ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁷ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁸ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche del lavoro della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

⁹ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 19 di 21

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Soggetti interessati del Trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019 e successivi provvedimenti integrativi.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando la Dichiarazione di Impegno, di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione della Dichiarazione di Impegno all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che la Dichiarazione di impegno viene sottoscritta dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, la Dichiarazione di impegno dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti nominati "*Responsabili (esterni) del trattamento*", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Il Delegato del Titolare di cui all'*Informativa agli interessati* conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili

¹⁰ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 20 di 21

coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Informativa ai destinatari finali degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari finali degli interventi, ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo *Schema Informativa ai destinatari* da consegnare ai destinatari finali degli interventi è scaricabile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

21. DISPOSIZIONI FINALI

Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme erogate in attuazione del presente bando costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente bando, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto proponente capofila e soggetti attuatori del Partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 21 di 21

Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 41-8652 del 29 marzo 2019 ed è pari a 90 giorni.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore politiche del lavoro.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Referente della misura e assistenza tecnica

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, Via Magenta 12, 10128 Torino, al seguente indirizzo: Via Magenta 12, 10128 Torino, e-mail: michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2019-2021" approvato con D.G.R. n. 41-8652 del 29/03/2019.

23. ELENCO MODULISTICA ALLEGATA

Allegato 1: Bando Progetti di Pubblica Utilità 2019-2021

Allegato 2: Schema di Progetto di Pubblica Utilità - PPU;

Allegato 3: Manuale di valutazione dei progetti;

Allegato 4: Facsimile di Avviso pubblico del soggetto proponente capofila per la selezione del/ dei soggetto/i attuatore/i;

Allegato 5: Facsimile di istanza del soggetto economico privato al soggetto proponente capofila;

Allegato 6: Facsimile di progetto per la partecipazione alla selezione da parte del soggetto attuatore;

Allegato 7: Facsimile di Dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato pubblico-privato

Allegato 8: Rapporto finale di attuazione del PPU

Allegato 9: Dichiarazione di Impegno

Allegato 10: Scheda lavoratori